



Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

BOTTONE ROSSO

Manuale d'uso

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco			Manuale
	BOTTONE ROSSO			
	Manuale d'uso			
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione	
I	1	12/01/2023		

INDICE

PREMESSA

LOGICA DEL SISTEMA

L'APPLICATIVO

- PROFILI UTENTI
- FUNZIONI AMMINISTRATORE
- FUNZIONE UTENTE

ALLEGATI

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione
I	1	12/01/2023	

Manuale

PREMESSA

Il sistema Bottone Rosso è stato sviluppato come strumento per l'ottimizzazione della mobilitazione del dispositivo di soccorso del CNVF, in caso di eventi calamitosi di particolare gravità, composto secondo il sistema modulare previsto dalla Circolare 1/2020.

Per eventi di rilevanza nazionale, l'attivazione immediata da parte del Centro Operativo Nazionale di un dispositivo pianificato di soccorso, correlato agli effetti di danno, rappresenta una misura fondamentale per l'efficacia dell'azione operativa. Tale misura appare di primaria importanza nel caso di eventi caratterizzati dall'assenza di elementi precursori: sisma o le cosiddette bombe d'acqua o ancora incidenti rilevanti che per magnitudo superano le normali capacità di risposta dei presidi territoriali del CNVF (Comando, Direzione Regionale).

Il programma di attuazione e lo sviluppo della Circolare DCE n. 1/2020 di cui alla nota n. 4589 del 11.02.2021 ha portato all'emanazione delle seguenti disposizioni:

- prot. n. 7797 del 11.03.2021, relativa alle indicazioni sulla redazione dei servizi di colonna mobile regionale;

- prot. 20908 del 24.06.2021 (allegato A) di prima emanazione del sistema Bottone Rosso con le indicazioni relative all'attivazione immediata dei moduli di colonna mobile a seguito di "sisma";

- prot. 6465 del 03.05.2022 (allegato B) con le indicazioni relative alle implementazioni del sistema e, in particolare, all'attivazione immediata dei moduli di colonna mobile a seguito di evento "alluvione".

La procedura, allo stato di sviluppo attuale, permette di determinare :

- l'individuazione delle risorse previste dagli specifici piani di mobilitazione nazionali/regionali associati a livelli di danni stimati o valutati; tali risorse sono quelle ad attivazione immediata e orientate prioritariamente alle funzioni di Ricerca e Soccorso (SAR) e Valutazione dello scenario (Assessment), oltre che alla costituzione del primo sistema di comando e controllo dell'emergenza;

- la selezione delle risorse organizzate in moduli nell'ambito dei servizi operativi di colonna mobile regionale inseriti in SO115 dalle articolazioni territoriali;

- l'invio della disposizione di mobilitazione immediata dei moduli che saranno così indirizzati ad operare nelle aree colpite, previo eventuale passaggio dai Centri di Raccolta e Smistamento previsti dai piani di colonna mobile regionale.

Il sistema è aperto per poter essere implementato per la gestione delle fasi di potenziamento, integrativa e di consolidamento previste dalla Circolare 1/2020.

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		Manuale
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	
I	1	12/01/2023	

LOGICA DEL SISTEMA

I servizi di colonna mobile regionale, secondo il modello indicato dalla Circ. 1/2020, vengono inseriti esplicitando i moduli disponibili sul territorio durante i servizi di guardia giornalieri 8.00-20.00 e 20.00-8.00. Tutti i moduli inseriti sul territorio nazionale costituiscono l'insieme delle risorse disponibili del CNVF per poter affrontare emergenze di particolare gravità. Nella figura 1 viene esemplificato il caso di tre diversi tipi di moduli. Al verificarsi di un evento che per magnitudo richiede una risposta da parte del CNVF che supera la capacità di risposta di un Comando o di una Direzione

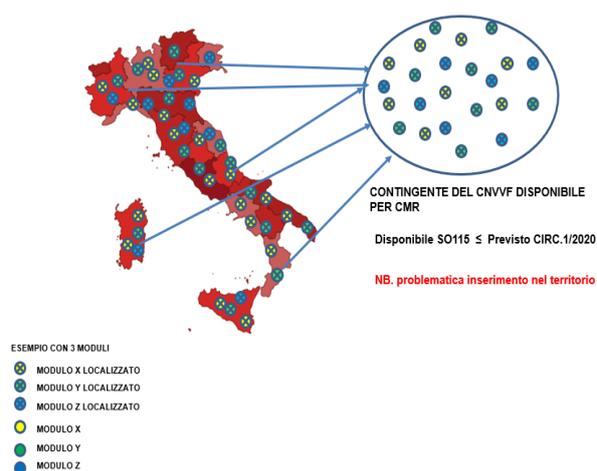


figura 1

Regionale risulta necessario individuare idonee risorse di Colonna Mobile Regionale per costituire un dispositivo di soccorso che nell'immediatezza garantisca le attività di SAR e Assessment.

In termini qualitativi quindi si individuano moduli (insieme di risorse umane e materiali) competenti per l'emergenza in atto; in termini quantitativi il numero dei vari moduli è commisurato alla magnitudo sulla base di una pianificazione effettuata a priori.

Una volta individuato in termini qualitativi e quantitativi, tale sottoinsieme viene completato con la localizzazione ottimale sul territorio dei moduli che lo compongono.

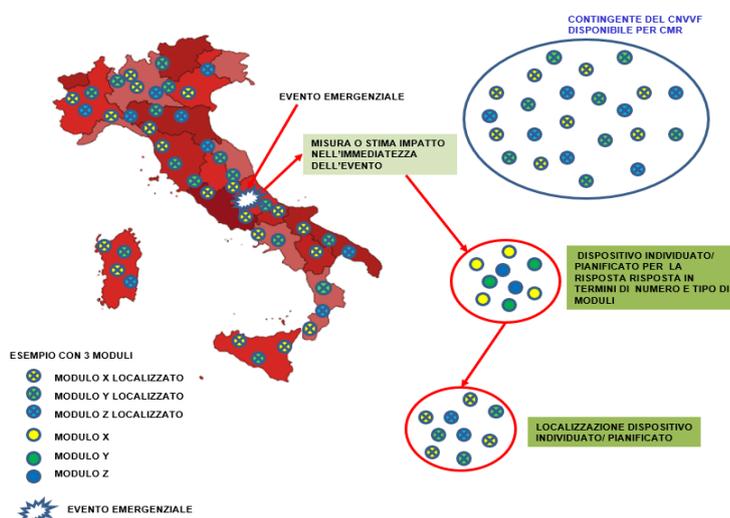


figura 2

Il sottoinsieme così definito rappresenta il dispositivo di soccorso che deve essere materialmente attivato e mobilitato.

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione
I	1	12/01/2023	
			Manuale

Il modello di mobilitazione immediata prevede, per le tipologie di emergenza attualmente attive, sisma e alluvione:

- 1) il massimo dispositivo mobilitabile;
- 2) 4 livelli di attivazione in funzione della stima, nell'immediatezza dell'evento, del danno in termini di numero persone/vittime coinvolte;
- 3) che la regione colpita partecipa all'evento calamitoso con tutto il dispositivo regionale;
- 4) che le regioni più prossime a quella colpita (fino a 6 ore di distanza di percorrenza per raggiungere lo scenario) partecipano con un contingente pari a circa il 50% dell'organico in turno di servizio;
- 5) che tutti i moduli individuati vengono assunti dal servizio del giorno inseriti su SO115, completi di personale (con qualifica, nome e abilitazione) e automezzi (tipologia e targa);
- 6) che i moduli individuati per la mobilitazione sono quelli che garantiscono l'arrivo sullo scenario nel minor tempo possibile.

Al primo livello di attivazione di quelli indicati al punto 2) corrisponde un evento per il quale non sono stimate persone/vittime coinvolte ed è previsto che il CON assicuri il flusso informativo con le sale operative territoriali, DPC (Dipartimento di Protezione Civile), altre amministrazioni ed enti, e il monitoraggio dell'evoluzione della situazione e di eventuali necessità delle strutture territoriali.

Dal secondo al quarto livello (passaggio di livello con soglie discretizzate) corrispondono eventi con un numero stimato di persone/vittime crescente e corrispondenti dispositivi di soccorso pianificati in termini qualitativi e quantitativi di moduli di CMR. Il CON, oltre ad assicurare quanto indicato per il primo livello, attua, nel minor tempo possibile, la mobilitazione immediata del dispositivo di soccorso corrispondente individuato attraverso il sistema Bottone Rosso.

Si rimanda agli allegati A e B per l'approfondimento delle soglie e degli specifici dispositivi di soccorso pianificati rispettivamente per Sisma e Alluvione.

Con logica analoga, basandosi anche su differenti numeri di livelli di attivazione e quindi di costituzione del dispositivo di soccorso pianificato potranno essere inserite altre tipologie emergenziali e anche singole pianificazioni (es. dispositivo di soccorso conseguente a rottura catastrofica di una diga).

Dal punto di vista dell'allertamento il sistema può essere utilizzato anche e solo per trasmettere in modo praticamente istantaneo a tutti i Comandi e le Direzioni VF un segnale di allerta e avviso di comunicazione per emergenza o possibile emergenza.

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		Manuale
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	
	I	1	12/01/2023

L'APPLICATIVO

Nel seguito del manuale è possibile fare riferimento alle singole sezioni dedicate in base al profilo utente, in una prima lettura completa è comunque auspicabile.

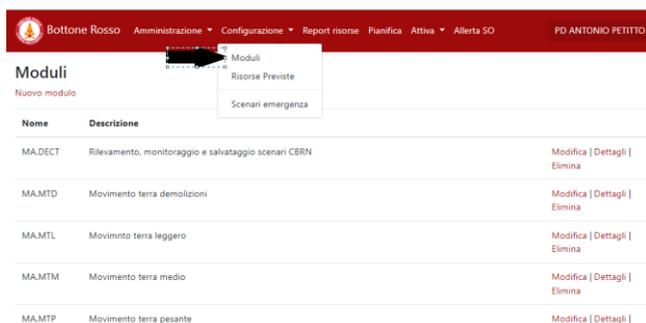
A) PROFILI UTENTI

- User – profilo assegnato a qualsiasi utente che accede con le credenziali @dipvvf.it. Questo profilo può attivare l'emergenza e visualizzare il “Report delle risorse disponibili”
- Admin – questo profilo può gestire i profili utenti, configurare i moduli, le risorse previste e gestire le impostazioni per ogni scenario di emergenza.
-

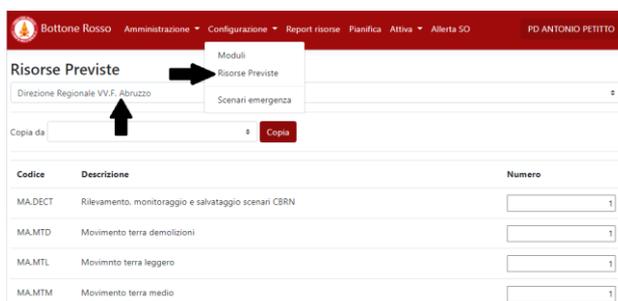
B) FUNZIONI AMMINISTRATORE

L'amministratore può:

1. gestire i ruoli utente;
2. Aggiungere/modificare moduli e configurare le risorse necessarie per ogni modulo;

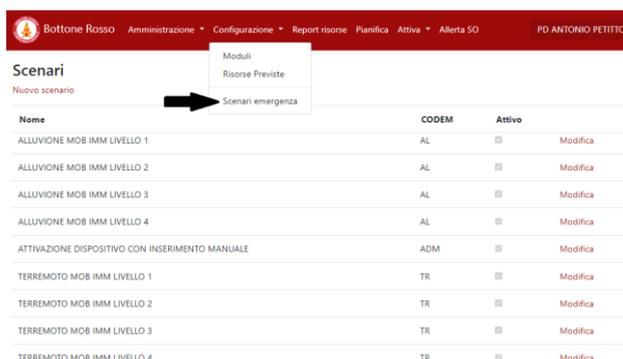


3. Impostare il numero di moduli previsti per ogni Direzione Regionale;



	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		Manuale
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	
	I	1	12/01/2023

4. Modificare/aggiungere nuovi scenari di emergenza e inserire la pianificazione prevista quindi il dispositivo di soccorso in termini qualitativi e quantitativi ogni emergenza e relativi livelli di attivazione;



C) FUNZIONI UTENTE

L'utente ha l'accesso al "Report delle risorse" disponibili sul territorio e la possibilità di pianificare/attivare un dispositivo di soccorso.

C1) CON

Il sistema è stato concepito principalmente a supporto del Centro Operativo Nazionale poiché è la sala operativa del CNVF che in caso di grave evento emergenziale deve gestire la più grande mole di comunicazioni sia per attivazione immediata, sia di informazione iniziale che successiva e quindi di gestione della mobilitazione delle Colonne Mobili Regionali.

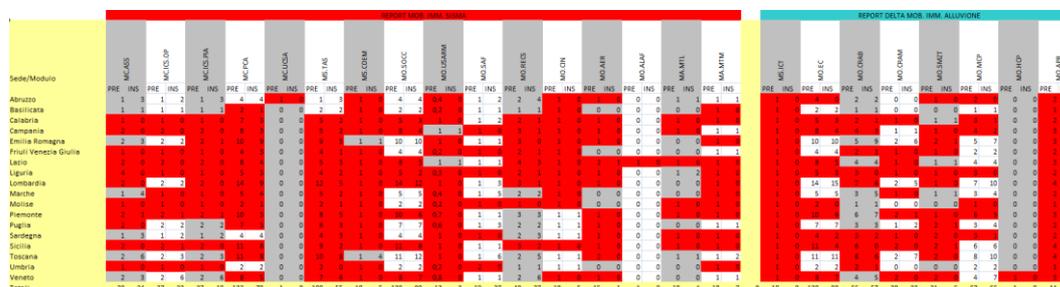
L'utente Botone Rosso del CON è abilitato alle seguenti funzioni:

- **report risorse**



Consente di registrare, nel momento in cui viene lanciata, la situazione dei moduli di colonna mobile regionale riportata nel database di SO115 e quindi inserita da tutte le sedi territoriali.

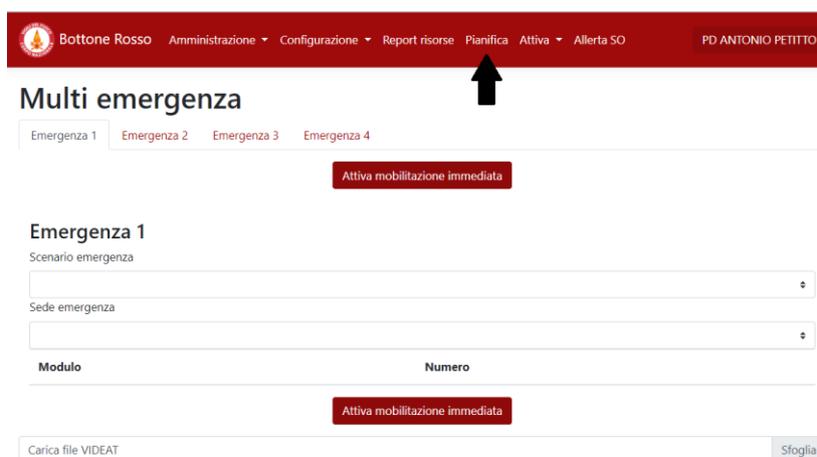
2) il secondo foglio, denominato “compatta”,



rappresenta un estratto del primo con indicazione più contenuta quindi di più facile lettura della corrispondenza tra il numero di moduli previsti (PRE) da Circolare 1/2020 e quelli effettivamente inseriti (INS) con riferimento esclusivamente a quelli di attivazione immediata per SISMA (prima sezione con striscia rossa in alto) e quelli di complemento per ALLUVIONE (seconda sezione con striscia azzurra in alto).

L'ultima riga in basso, evidenziata in giallo, riepiloga, con riferimento ai totali nazionali, la suddetta corrispondenza.

- **Pianifica**



Consente di pianificare un dispositivo di soccorso, quindi tipologia, quantità e posizione dei moduli al variare della posizione della magnitudo dell'evento utilizzando i criteri adottati e descritti nel capitolo logica del sistema. Per tale pianificazione si fa riferimento non all'effettiva presenza dei moduli nelle sedi VF ma un'assegnazione/consistenza teorica di risorse in ogni direzione regionale/comando. Una pianificazione che può essere gestita è quella discendente dalla Circ. 1/2020 che ha individuato per tutte le direzioni regionali una consistenza di moduli di CMR. Tale consistenza non è reale fino al completamento dell'acquisizione di tutte le risorse materiali e umane necessarie per costituire tutti i moduli individuati. Il sistema consente di inserire e quindi gestire consistenze di moduli differente, ad esempio quella riportante il livello di adeguamento alla Circ. 1 in un determinato intervallo temporale (es. annuale).

La funzione pianificazione, con riferimento ad una consistenza di moduli di CMR per sedi VF e per ogni tipologia emergenziale, consente:

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		Manuale
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	
I	1	12/01/2023	

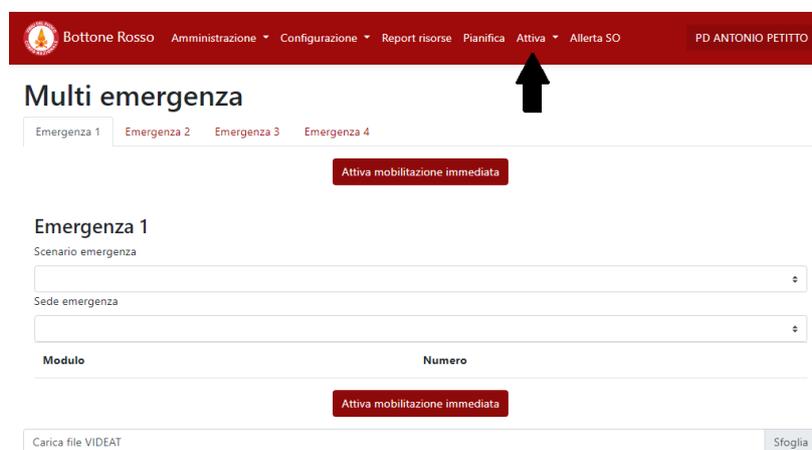
- di valutare la differenza tra il dispositivo reale e quello pianificato per valutare le differenze e quindi le risorse da acquisire per tragaruardare la consistenza prevista;
- soprattutto **la resilienza del CNVF**, in caso di crash dei sistemi informatici, poiché le elaborazioni estratte “in tempo di pace” possono essere consultate localmente e quindi il relativo dispositivo attivato con la sola indicazione del tipo, livello e ubicazione dell'emergenza da parte del CON.

Per l'emergenza sisma e livello 4 di cui alla nota prot. 20908 del 24.06.2021, considerando una disponibilità pari alla previsione della Circolare 1/2020, è stata trasmessa a tutte le articolazioni competenti del CNVF la pianificazione del dispositivo a livello di Direzioni Regionali (che si riallega al presente). Tale pianificazione è costituita da una scheda per ogni Direzione Regionale con due tabelle che rappresenteranno:

- 1) il dispositivo pianificato che il CNVF prevede di mettere in campo, con attivazione immediata, a supporto della stessa Direzione;
- 2) la pianificazione per il supporto che la stessa Direzione potrà fornire a tutte le altre; quest'ultima tabella consente, attraverso la definizione dell'insieme dei valori massimi per singolo modulo, una verifica immediata sulla possibilità che la Direzione Regionale ha di rispondere a tutte le configurazioni che si possono presentare al variare della posizione dell'evento sul territorio nazionale.

L'insieme dei dispositivi pianificati può rappresentare un Piano Nazionale dei Soccorsi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (PNS-CN VF).

- Attiva



E' la **funzione più importante** ai fini dell'individuazione del dispositivo di soccorso e della relativa attivazione in caso di evento emergenziale reale.

Richiede l'inserimento dei seguenti dati:

- Tipologia e livello dell'emergenza
- Ubicazione dell'emergenza indicando una o più provincie.

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		Manuale
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione
	I	1	12/01/2023

Multi emergenza

Attiva mobilitazione immediata

Emergenza 1

Scenario emergenza
 ←

Sede emergenza
 ←

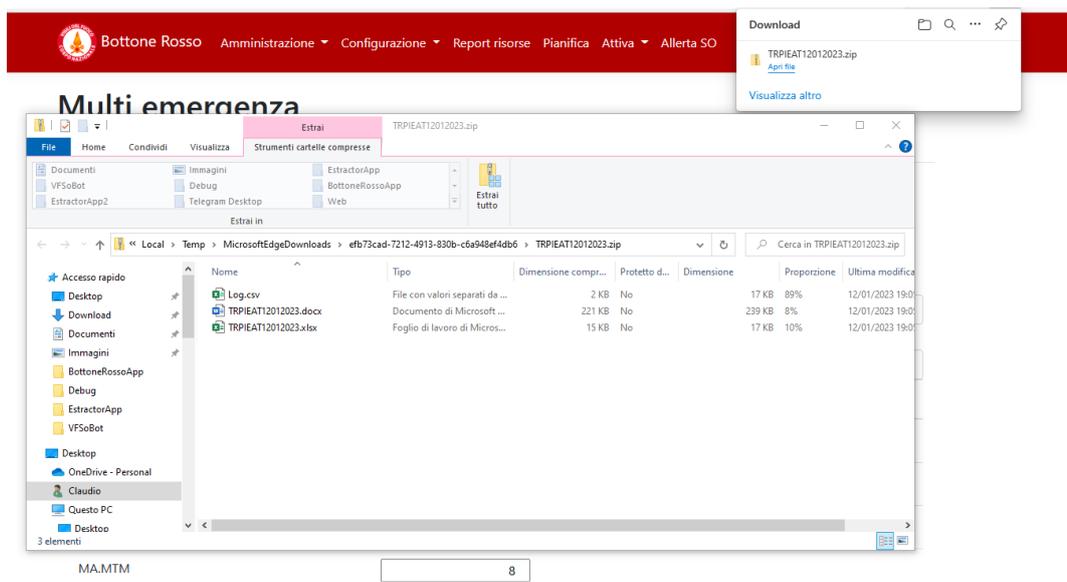
Modulo	Numero
MA.DECT	<input type="text" value="0"/>
MA.MTD	<input type="text" value="0"/>
MA.MTL	<input type="text" value="9"/>
MA.MTM	<input type="text" value="8"/>
MA.MTP	<input type="text" value="0"/>
MA.NIA	<input type="text" value="0"/>

Il sistema gestisce scenari emergenziali che comprendo fino a 4 province adiacenti oppure 4 emergenze della stessa tipologia in altrettante province separate una dall'altra.

Per l'emergenza sisma, in alternativa all'inserimento dei dati sopra indicati, si può importare direttamente il file .csv che viene prodotto dall'applicativo VIDEAT, sviluppato dall'INGV.

Tale applicativo effettuare una stima dei danni in termini di numero probabili vittime nei territori colpiti dal sisma, tale stima è alla base della definizione dei 4 livelli di risposta indicati nella circolare prot. 20908 del 24.06.2021 istitutiva di Bottone Rosso.

Una volta inseriti i dati o importato il file .csv premendo il tasto attiva si avvia l'elaborazione che definisce il dispositivo di soccorso utilizzando i criteri adottati e descritti nel capitolo logica del sistema. Viene quindi restituito un file compresso che, per ogni provincia elaborata, contiene un file con fogli di calcolo e uno editabile.

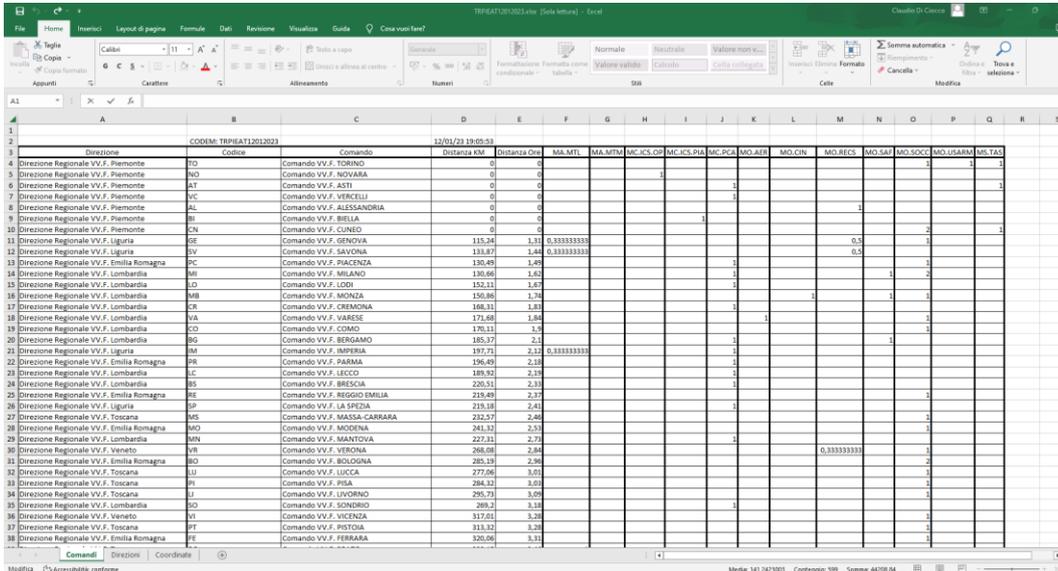


The screenshot shows the 'Multi emergenza' form with the 'Attiva mobilitazione immediata' button highlighted. Below the form, a file explorer window is open, showing the contents of the 'TRPIEAT12012023.zip' file. The extracted files are:

Nome	Tipo	Dimensione compr...	Proteetto d...	Dimensione	Proporzione	Ultima modifica
Leg.csv	File con valori separati da ...	2 KB	No	17 KB	89%	12/01/2023 19:0...
TRPIEAT12012023.docx	Documento di Microsoft ...	221 KB	No	239 KB	8%	12/01/2023 19:0...
TRPIEAT12012023.xlsx	Foglio di lavoro di Micros...	15 KB	No	17 KB	10%	12/01/2023 19:0...

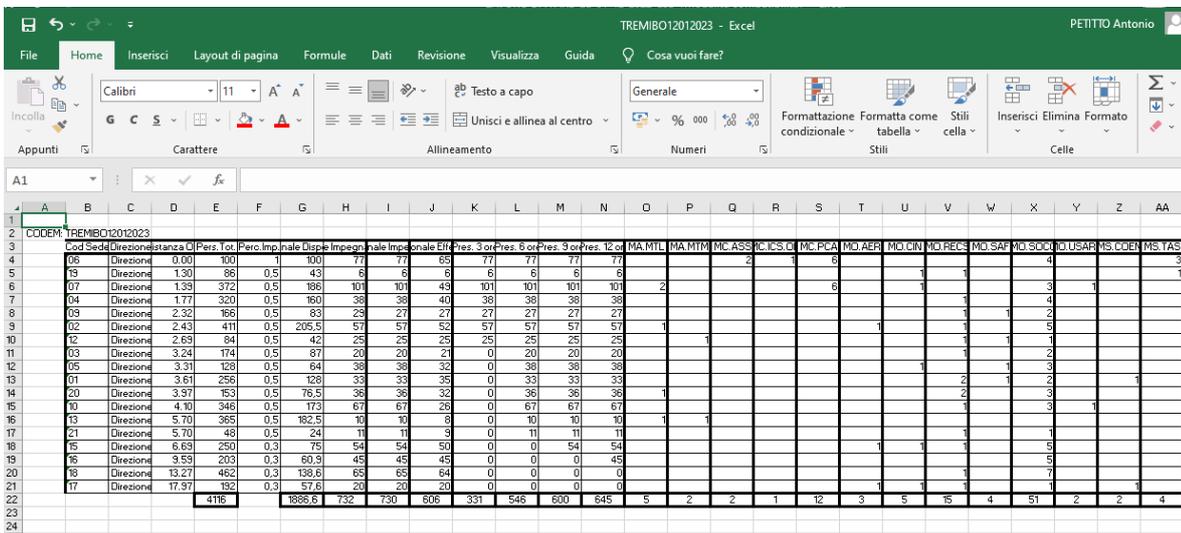
	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco BOTTONE ROSSO Manuale d'uso			Manuale
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione	
	I	1	12/01/2023	

Il primo definisce il dispositivo di soccorso in quantità, tipologia e ubicazione dei moduli di CMR. E' costituito da un primo foglio in cui viene esplicitato il concorso al dispositivo di soccorso di tutti i comandi elencati in prima colonna



Comando	Distanza KM	MA.MTL	MA.MTM	MC.ICS.OP	MC.ICS.PA	MC.PCA	MO.AER	MO.COIN	MO.RECS	MO.SAF	MO.SOC	MO.USARV	MS.TAS
Comando VV.F. TORINO	0												
Comando VV.F. NOVARA	0												
Comando VV.F. ASTI	0												
Comando VV.F. VERCELLI	0												
Comando VV.F. ALESSANDRIA	0												
Comando VV.F. BIELLA	0												
Comando VV.F. CUNEO	0												
Comando VV.F. GENOVA	115,24	1,51	0,33333333						0,5				
Comando VV.F. SAVONA	133,87	1,44	0,33333333						0,5				
Comando VV.F. PIACENZA	130,49	1,49											
Comando VV.F. MILANO	130,46	1,43											
Comando VV.F. LODI	152,11	1,67											
Comando VV.F. MONZA	150,86	1,74											
Comando VV.F. CREMONA	146,81	1,63											
Comando VV.F. VARESE	171,68	1,84											
Comando VV.F. COMO	176,11	1,9											
Comando VV.F. BERGAMO	185,37	2,1											
Comando VV.F. IMPERIA	197,51	2,15	0,33333333										
Comando VV.F. PARMA	196,49	2,18											
Comando VV.F. LEGGO	189,92	2,19											
Comando VV.F. BRESCIA	205,51	2,31											
Comando VV.F. REGGIO EMILIA	219,49	2,37											
Comando VV.F. LA SPEZIA	219,18	2,41											
Comando VV.F. MASSA-CARRARA	212,27	2,46											
Comando VV.F. MODENA	241,32	2,53											
Comando VV.F. MANTOVA	227,31	2,73											
Comando VV.F. VERONA	246,06	2,84											
Comando VV.F. BOLOGNA	285,19	2,94							0,33333333				
Comando VV.F. LUCCA	277,96	3,01											
Comando VV.F. PISA	284,83	3,08											
Comando VV.F. LIVORNO	295,73	3,09											
Comando VV.F. SONDRIO	289,2	3,18											
Comando VV.F. VICENZA	317,81	3,28											
Comando VV.F. PISTOIA	313,52	3,28											
Comando VV.F. FERRARA	320,06	3,31											

e da un secondo foglio in cui i dati del dispositivo vengo aggregati per regione e inoltre si fornisce la consistenza del dispositivo che si prevede arrivi sullo scenario a 3,6,9 e 12 ore dalla partenza.

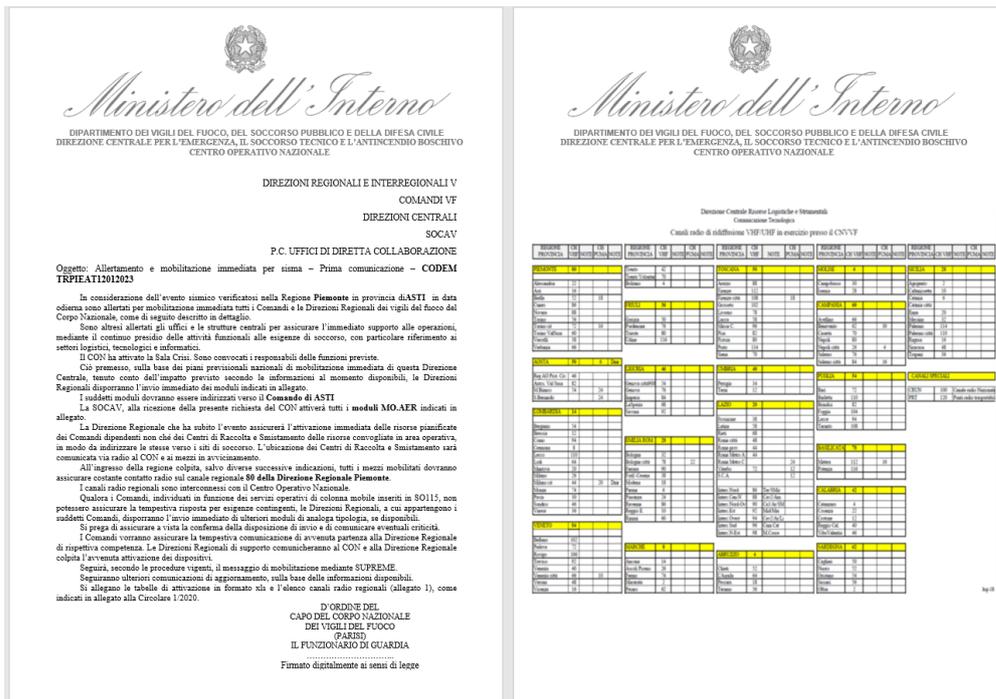


Cod Sed	Direzione	Distanza	Pes. Tot	Pes. Imp	Dispie	Impegno	Impone	Pres. 3or	Pres. 6or	Pres. 9or	Pres. 12or	MA.MTL	MA.MTM	MC.ASS	MC.ICS.OP	MC.PCA	MO.AER	MO.COIN	MO.RECS	MO.SAF	MO.SOC	MO.USARV	MS.COEN	MS.TAS	
06	Direzione	0,00	100	1	100	77	77	77	77	77	77														
19	Direzione	1,30	96	0,5	43	6	6	6	6	6	6														
07	Direzione	1,39	372	0,5	166	101	101	49	101	101	101	2													
04	Direzione	1,77	320	0,5	160	38	38	38	38	38	38														
09	Direzione	2,32	168	0,5	83	29	27	27	27	27	27														
02	Direzione	2,43	411	0,5	205,5	57	57	52	57	57	57	1													
12	Direzione	2,69	84	0,5	42	25	25	25	25	25	25														
03	Direzione	3,24	174	0,5	87	20	20	21	0	20	20														
05	Direzione	3,31	129	0,5	64	38	38	32	0	38	38														
01	Direzione	3,61	256	0,5	128	33	33	35	0	33	33														
20	Direzione	3,97	153	0,5	76,5	36	36	32	0	36	36	1													
10	Direzione	4,10	348	0,5	173	67	67	26	0	67	67														
13	Direzione	5,70	365	0,5	182,5	10	10	8	0	10	10	1													
21	Direzione	5,70	46	0,5	24	11	11	9	0	11	11														
15	Direzione	6,69	250	0,3	75	54	54	50	0	54	54														
16	Direzione	9,59	203	0,3	60,9	45	45	45	0	0	0														
18	Direzione	13,27	462	0,3	138,6	65	65	64	0	0	0														
17	Direzione	17,97	192	0,3	57,6	20	20	0	0	0	0														
4116					1886,6	732	730	806	331	546	600	645	5	2	2	1	12	3	5	15	4	51	2	2	4

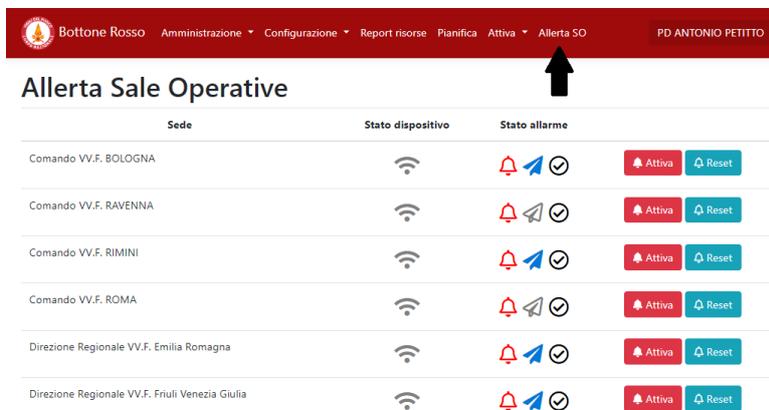
Il secondo file rappresenta l'elaborazione della nota, a firma per ordine del Capo del Corpo, di attivazione immediata.

E' precompilata dal sistema con i dati del CODEM (codice dell'emergenza come definito dalla Circ. 1/2020), luogo dell'evento, attivazione della SOCAV per i MO.AER, canale radio della regione interessata dall'emergenza e, in allegato, tutti i canali radio regionali/provinciali

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco BOTTONE ROSSO Manuale d'uso			Manuale
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione	
	I	1	12/01/2023	



- **Allerta SO**



E' una funzione che consente la gestione del sistema di allertamento fisico delle sale operative di parte o di tutte le Direzioni Regionali VF e dei relativi Comandi.

Il sistema è costituito da una serie di dispositivi fisici ubicati in ogni sala operativa di comando o direzione regionale, CON che, attraverso la gestione informatica, possono essere attivati.

L'attivazione consiste nell'emissione di un segnale ottico e acustico nonché una messaggio stringa che dettaglia sommariamente l'emergenza in atto o l'azione in essere.

L'operatore della sala operativa in cui si attiva il dispositivo può/deve tacitarlo attraverso un pulsante, a tale azione corrisponde una notifica nel sistema di gestione che ha valore di notifica di avvenuta ricezione.

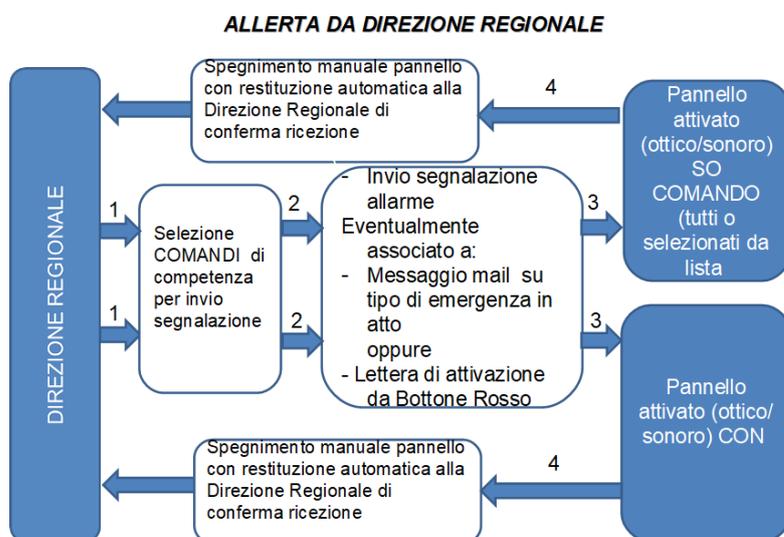
	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		Manuale
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	
	I	1	12/01/2023

Di seguito si riporta un dettaglio del sistema di segnalazione e allertamento fisico.

Esso è costituito:

- a) da apparecchi (pannelli) in grado di emettere una segnalazione sia acustica che luminosa all'interno delle SO il cui comando di attivazione può essere dato da una SO gerarchicamente sovraordinata (es. dal CON a tutte le SO di Comandi e Direzioni Regionali);
- b) connessione tra SO chiamante/allarmante e SO chiamate/allarmate di tipo informatico;
- c) software di gestione

Di seguito si riporta la logica di funzionamento:



	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		Manuale
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	
I	1	12/01/2023	

L'apparecchio (pannello) è in grado di garantire le seguenti funzioni:

- segnalazione acustica di almeno 75 decibel in prossimità dell'apparecchio;
- segnalazione visiva lampeggiante a luce gialla;
- interruzione del segnale esclusivamente tramite intervento manuale su un pulsante dedicato;
- ricezione di segnale di attivazione delle segnalazioni ottico e visiva tramite rete lan;
- invio di segnalazione a seguito di tacitazione attraverso rete Lan ;
- software per la gestione interna del dispositivo con predisposizione di terminale per l'ingresso del segnale esterno di allertamento e di terminale per l'uscita del messaggio di tacitazione
- possibilità di installazione a parete;
- funzionamento del sistema con alimentazione esterna 220 V;
- uscite per collegamenti dell'apparecchio alla rete elettrica e alla rete LAN

Esemplificazione del frontale del pannello:

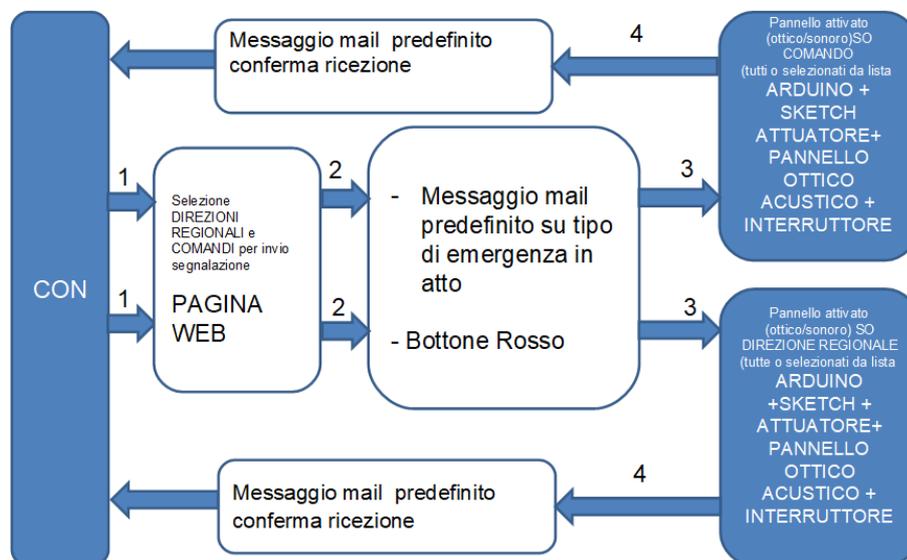


L'apparecchio è dotato in uscita esclusivamente di un cavo di alimentazione esterna a 220 V e di un cavo LAN da connettere ad un Personal Computer.

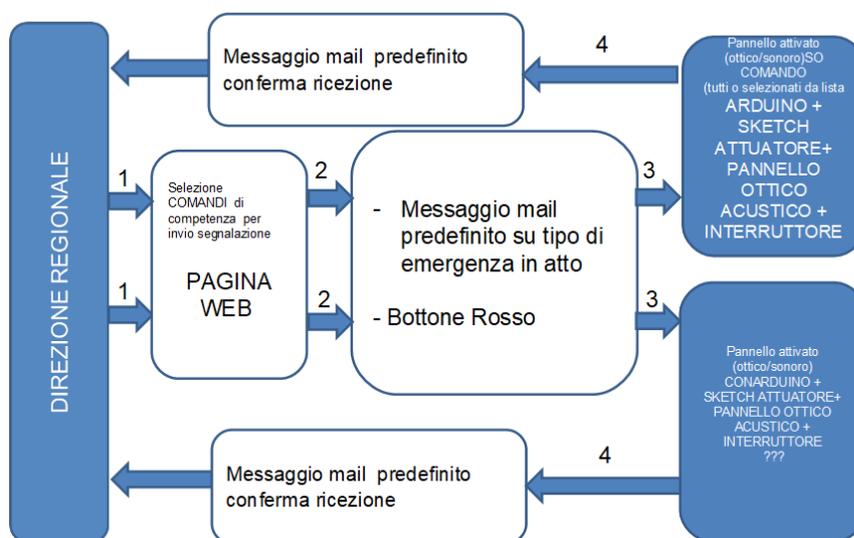
In parallelo a quello fisico si riporta lo schema logico di funzionamento con indicazione della parte hardware-software:

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		Manuale
	BOTTONE ROSSO		
	Manuale d'uso		
	EDIZIONE	N. di Revisione	
	I	1	12/01/2023

ALLERTA NAZIONALE DAL CON – HARDWARE - SOFTWARE



ALLERTA DA DIREZIONE REGIONALE – HARDWARE - SOFTWARE



C2) DIREZIONE REGIONALE

L'operatore di Sala Operativa regionale risulta abilitato alle funzioni:

- Report risorse (livello nazionale)
- Pianifica (livello nazionale)

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco			Manuale
	BOTTONE ROSSO			
	Manuale d'uso			
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione	
I	1	12/01/2023		

- Attiva (livello regionale basato sulle pianificazioni inserite per la propria regione)
- Allerta SO (livello come definito nella dedicata sezione C1) CON)

C3) UTENTE VF GENERICO

L'utente VF generico risulta abilitato, **solo per la versione TEST**, alle funzioni:

- Report risorse (livello nazionale)
- Pianifica (livello nazionale)
- Attiva (livello nazionale)

Tutti gli utenti e in particolare quello generico possono inviare segnalazioni o suggerimenti in modo informale all'indirizzo excon@vigilfuoco.it o in via ufficiale, tramite struttura VF, all'indirizzo dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco			Manuale
	BOTTONE ROSSO			
	Manuale d'uso			
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione	
I	1	12/01/2023		

Allegato A



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Roma, data del protocollo.

Direzioni Regionali e Interregionali

Direzioni Centrali

Comandi VF

Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento
e del Capo del Corpo nazionale VV.F.

Oggetto: Attivazione del dispositivo di mobilitazione immediata per calamità – Sistema denominato “Bottone Rosso”.

PREMESSA

Come noto, in caso di eventi calamitosi di particolare gravità, il CNVF attiva il proprio sistema di risposta, organizzato secondo il sistema modulare previsto dalla Circolare 1/2020.

Per eventi di rilevanza nazionale, l'attivazione immediata da parte del Centro Operativo Nazionale di un dispositivo pianificato di soccorso, correlato agli effetti di danno, rappresenta una misura fondamentale per l'efficacia dell'azione operativa. Tale misura appare di primaria importanza nel caso di eventi caratterizzati dall'assenza di elementi precursori, quale è il sisma per il quale il territorio nazionale ha registrato molteplici esperienze che, proprio nei piani operativi, è necessario che vengano opportunamente valorizzate.

A tal fine, uno specifico Gruppo di lavoro (GDL 181/2020) incaricato dallo scrivente, ha sviluppato un sistema operativo di attivazione delle risorse da mobilitare all'accadimento di eventi sismici rilevanti, dimensionando il relativo dispositivo in funzione della stima dei danni attesi. Tale stima è condotta, grazie anche alle sinergie sviluppate con altre amministrazioni, università ed enti di ricerca, tenendo conto dello scuotimento sismico e della vulnerabilità delle aree colpite.

Ciò premesso, in linea con il programma di attuazione del Piano nazionale previsto dalla Circolare DCE n. 1/2020 di cui alla nota n. 4589 del 11.02.2021 ed alla discendente nota n. 7797 del 11.03.2021, relativa alle indicazioni sulla redazione dei servizi di colonna mobile regionale, si forniscono di seguito le indicazioni relative all'attivazione immediata dei moduli di colonna mobile a seguito di evento sismico, mediante l'applicazione di una pianificazione attivabile con procedura automatizzata, denominata “Bottone Rosso”.

Tale procedura determina:

- l'individuazione delle risorse previste dagli specifici piani di mobilitazione nazionali, più avanti descritti, associati a livelli di stima dei danni predeterminati, orientate prioritariamente alle funzioni di Ricerca e Soccorso (SAR) e Valutazione dello scenario



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

(Assessment), oltre che della costituzione del sistema di comando e controllo dell'emergenza;

- la selezione delle risorse organizzate in moduli nell'ambito dei servizi operativi di colonna mobile regionale;
- l'invio della disposizione di mobilitazione immediata dei moduli che saranno così indirizzati ad operare nelle aree colpite mediante l'eventuale successivo smistamento da parte dei Centri di Raccolta e Smistamento Risorse previsti dai piani di colonna mobile regionale.

Tale pianificazione è già stata presentata in videoconferenza il 06.05.2021, ai Direttori Regionali e Centrali e sarà oggetto di simulazioni a partire dal 22 giugno 2021, per 12 turni notturni, come anticipato dalla nota DCEMER prot. 19567 del 14.06.2021.

PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITAZIONE IMMEDIATA

Il modello di mobilitazione immediata per sisma prevede che:

- il massimo dispositivo mobilitabile è pari a circa 1200-1300 unità complessive;
- la regione colpita partecipa all'evento calamitoso con tutto il dispositivo regionale;
- le regioni più prossime a quella colpita (fino a 6 ore di distanza di percorrenza per raggiungere lo scenario) partecipano con un contingente pari a circa il 50% dell'organico in turno di servizio;
- tutti i moduli individuati vengono assunti dal servizio del giorno presente su SO115 e sono completi di personale (con qualifica, nome e abilitazione) e automezzi (tipologia e targa);
- i moduli individuati per la mobilitazione sono quelli che garantiscono l'arrivo sul posto nel minor tempo possibile.

Complessivamente, sulla base di modelli previsionali che forniscono nell'immediatezza la stima del numero delle possibili vittime conseguenti a un evento sismico (caratterizzato da magnitudo, profondità, longitudine e latitudine), sono previsti 4 livelli di attivazione dei moduli facenti parte del sistema delle colonne mobili regionali:

- **primo livello**, che corrisponde a un sisma per il quale non sono stimate vittime; in tal caso il CON assicurerà il flusso informativo con le sale operative territoriali, DPC, altre amministrazioni ed enti, con il monitoraggio dell'evoluzione della situazione e di eventuali necessità delle strutture territoriali. Le Direzioni Regionali competenti coordineranno i relativi dispositivi di colonna mobile, richiedendo eventuali risorse aggiuntive di livello extraregionale;
- **secondo livello**, che corrisponde a un sisma per il quale è stimato un numero di vittime fino a 10; in tal caso il CON, oltre ad assicurare il flusso informativo con le sale operative territoriali, DPC, altre amministrazioni ed enti, verificherà l'immediata attivazione dei mezzi aerei e la mobilitazione di un dispositivo specificato nella tabella, con un contingente previsto di circa 350 unità;
- **terzo livello**, che corrisponde a un sisma per il quale è stimato un numero di vittime fino a 100; in tal caso il CON, oltre ad assicurare il flusso informativo con le sale operative territoriali, DPC, altre amministrazioni ed enti, verificherà l'immediata attivazione dei



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

mezzi aerei e la mobilitazione di un dispositivo specificato nella tabella, con un contingente previsto di circa 900 unità;

- **quarto livello**, che corrisponde a un sisma per il quale è stimato un numero di vittime oltre 100; in tal caso il CON, oltre ad assicurare il flusso informativo con le sale operative territoriali, DPC, altre amministrazioni ed enti, verificherà l'immediata attivazione dei mezzi aerei e la mobilitazione di un dispositivo specificato nella tabella, con un contingente previsto di circa 1.300 unità.

Appare evidente che i contingenti mobilitati nell'immediatezza, che in prima applicazione possono essere individuati mediante la tabella riportata in allegato 1, potranno essere comunque rimodulati sulla base delle valutazioni dell'effettivo scenario che si andrà ad esaminare.

Con le successive mobilitazioni previste dalla Circolare 1/2020, di potenziamento e integrativa, sarà possibile assicurare ulteriori contingenti che, ricorrendo all'intero organico nazionale su tutti i turni, consente di inviare fino a circa 5.500 unità, secondo le necessità reali rilevate sullo scenario.

Il dispositivo di soccorso da attivare secondo i livelli sopra descritti, sarà individuato attraverso la procedura automatizzata denominata "Bottone rosso", attualmente accessibile ancora in fase sperimentale al link <http://cmremergenza.rn.dipvvf.it/Risorse/Attiva>, con le credenziali di tutti gli utenti registrati nel dominio dipvvf.it. A regime, trattandosi di un sistema per l'allertamento massivo di risorse, "Bottone rosso" sarà ad uso esclusivo del CON e delle Sale Operative VF delle Direzioni Regionali VF.

Pertanto, il sistema automatizzato, consentirà di reperire sul territorio nazionale le risorse costituenti il dispositivo di soccorso di attivazione immediata tra quelle presenti nei servizi di Colonna Mobile caricati su applicativo "SO115", ottimizzando il tempo di arrivo dei moduli sullo scenario. A tal fine si specifica che "origine" e "destinazione" della mobilitazione delle risorse sono impostati su una matrice 103x103, che considera i capoluoghi di provincia dei Comandi come punti "origine" e il capoluogo di provincia del Comando colpito, come "destinazione". In tal modo, il sistema genera una tabella con i moduli in prontezza immediata che saranno associati al provvedimento di "INVIO RISORSE".

A tal proposito occorre richiamare l'importanza di una corretta e puntuale compilazione dei servizi di Colonna Mobile sull'applicativo SO115, secondo i criteri già forniti nella nota DCEMER n. 7797 del 11/03/2021 *Indicazioni sulla redazione dei servizi di colonna mobile regionale in applicazione della Circolare EM 1/2020*, al fine di consentire la corretta e tempestiva individuazione del dispositivo di soccorso più appropriato.

Rimane ferma la mobilitazione disposta autonomamente dalla Direzione regionale colpita nell'ambito del territorio di competenza, mediante i Comandi dipendenti, comunicando al CON l'avvenuto immediato dispiegamento di tutte le risorse pianificate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

La validazione del sistema sarà in ogni caso affidata al responsabile del CON che utilizzerà il sistema indicato unicamente quale supporto alla decisione che andrà definita dopo aver valutato:

- situazioni contingenti (mediante report) di soccorso che implicano l'impossibilità di mobilitazione di alcuni moduli;
- variazioni sulla consistenza e tipologia dei moduli da inviare in caso di mancanza di alcuni dei moduli previsti, con particolare riferimento a quelli che sono abbinati ad ulteriori moduli individuati dal sistema SO115 come "condizionati". Ad esempio ciò può accadere per i MO.SOCC abbinati ai MO.USARM, ovvero ai MC.PCA abbinati con i MO.RECS e i MC.ASS;
- deve essere effettuato il riscontro dei moduli attivati per verificare l'assenza di anomalie rispetto a quelli molto distanti

Tutte le anomalie non dovranno interrompere il procedimento complessivo di mobilitazione. Le stesse saranno oggetto di apposita valutazione.

Pertanto, il CON trasmetterà la disposizione di invio massivo dei moduli utilizzando il modello in allegato 2 con il tabulato delle risorse individuate da "Bottone rosso" e inserendo il CODEM.

Tutti i moduli, senza ritardo, saranno così autorizzati alla partenza immediata. Successivamente, nei tempi tecnici necessari, la mobilitazione sarà disposta anche mediante l'applicativo SUPREME.

Ciò premesso, in considerazione delle modalità di selezione e invio delle risorse da parte del Centro Operativo Nazionale a seguito di evento sismico, ciascuna Direzione Regionale dovrà assicurare la redazione di un piano di mobilitazione che possa prevedere, alternativamente, l'impegno del dispositivo previsto in funzione della prossimità con la provincia dall'evento.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATTILO)
(firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

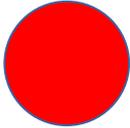
ALLEGATO 1 - CONTINGENTI MOBILITATI NELL'IMMEDIATEZZA IN FUNZIONE DEI LIVELLI DI ATTIVAZIONE

DISPOSITIVO DI MOBILITAZIONE "IMMEDIATA" PIANIFICATO IN FUNZIONE DI PREVISIONI DI DANNO			LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV.4
N.	MODULI	SIGLA	Nessuna vittima	fino a 10 vittime	da 10 a 100 vittime	oltre 100 vittime
1	Valutazione dello scenario – Assessment	MC.ASS	Secondo necessità contingenti in relazione alle richieste di intervento nelle zone colpite	1	2	2
2	ICS - Operazioni	MC.ICS.OP		1	1	1
3	ICS –Pianificazione	MC.ICS.PIA		1	1	1
7	Posto di Comando Avanzato (PCA)	MC.PCA		4	12	16
8	Coordinamento Soccorso aereo	MC.UCSA		1	1	1
14	Topografia Applicata al Soccorso	MS.TAS		2	6	8
15	COEM - Comunicazione in emergenza	MS.COEM		1	2	3
17	Soccorsi sisma-crolli (crolli, microcalamità, eventi climatici avversi)	MO.SOCC		20	60	80
20	Ricerca e soccorso urbano medio (Sezione USAR M)	MO.USARM		1	3	5
29	Soccorso su corda	MO.SAF		1	3	5
32	Valutazione esperta STCS – RECS - Ricognizione preliminare Esperta e Caratterizzazione	MO.RECS		10	20	40
33	Cinofili	MO.CIN		4	8	10
35	Elisoccorso	MO.AER		3	6	8
36	Aerei ala fissa	MO.ALAF		1	1	1
45	Movimento terra leggero	MA.MTL	4	7	9	
46	Movimento terra medio	MA.MTM	3	6	8	
Totale mobilitazione				337	902	1.264



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO



COMANDI VF

DIREZIONI CENTRALI

P.C. UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

Oggetto: Allertamento e mobilitazione immediata per sisma – Prima comunicazione – CODEM ...

In considerazione dell'evento sismico verificatosi in località (Provincia e Regione) alle ore sono allertati per mobilitazione immediata tutti i Comandi e le Direzioni Regionali dei vigili del fuoco del Corpo Nazionale, come di seguito descritto in dettaglio.

Sono altresì allertati gli uffici e le strutture centrali per assicurare l'immediato supporto alle operazioni, mediante il continuo presidio delle attività funzionali alle esigenze di soccorso, con particolare riferimento ai settori logistici, tecnologici e informatici.

Il CON ha attivato la Sala Crisi. Sono convocati i responsabili delle funzioni previste.

Ciò premesso, sulla base dei piani previsionali nazionali di mobilitazione immediata di questa Direzione Centrale, tenuto conto dell'impatto previsto secondo le informazioni al momento disponibili, le Direzioni Regionali disporranno l'invio immediato dei moduli indicati in allegato.

I suddetti moduli dovranno essere indirizzati verso il Comando di

La Direzione Regionale che ha subito l'evento assicurerà l'attivazione immediata delle risorse pianificate dei Comandi dipendenti nonché dei Centri di Raccolta e Smistamento delle risorse convogliate in area operativa, in modo da indirizzare le stesse verso i siti di soccorso. L'ubicazione dei Centri di Raccolta e Smistamento sarà comunicata via radio al CON e ai mezzi in avvicinamento.

All'ingresso della regione colpita, salvo diverse successive indicazioni, tutti i mezzi mobilitati dovranno assicurare costante contatto radio sul canale regionale della Direzione Regionale Tale canale radio è interconnesso con il Centro Operativo Nazionale.

Qualora i Comandi, individuati in funzione dei servizi operativi di colonna mobile inseriti in SO115, non potessero assicurare la tempestiva risposta per esigenze contingenti, le stesse Direzioni Regionali disporranno l'invio immediato di ulteriori moduli di analoga tipologia, se disponibili.

Si prega di assicurare a vista la conferma della disposizione di invio e di comunicare eventuali criticità.

I Comandi, che leggono per conoscenza, vorranno assicurare la tempestiva comunicazione di avvenuta partenza al CON, alla Direzione Regionale colpita, al Comando colpito e alla Direzione Regionale di rispettiva competenza.

Seguirà, secondo le procedure vigenti, il messaggio di mobilitazione mediante SUPREME.

Seguiranno ulteriori comunicazioni di aggiornamento, sulla base delle informazioni disponibili.

Si allega elenco canali radio regionali, come indicati in allegato alla Circolare 1/2020.

D'ORDINE DEL
CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATILO)
IL FUNZIONARIO DI GUARDIA

.....
Firmato digitalmente ai sensi di legge

	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco			Manuale
	BOTTONE ROSSO			
	Manuale d'uso			
	EDIZIONE	N. di Revisione	Data Revisione	
I	1	12/01/2023		

Allegato B



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Roma, data del protocollo.

Direzioni Regionali e Interregionali

Direzioni Centrali

Comandi VF

Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento
e del Capo del Corpo nazionale VV.F.

Oggetto: Dispositivo di mobilitazione immediata per calamità – Applicazione denominata “Bottone Rosso”.

Si fa riferimento alla nota DCEMER n. 20908 del 24.06.2021 relativa all'attivazione dell'applicazione in oggetto per comunicare l'installazione della stessa presso il CED del Dipartimento.

L'applicazione è raggiungibile al link <https://bottonerosso.dipvvf.it/> ed è accessibile tramite user name e password di dominio dipvvf.it.

L'applicazione è stata implementata, rispetto alla prima emanazione, con:

- l'individuazione di dispositivi multipli per la gestione di emergenze multiple, fino a quattro scenari separati, e la gestione di emergenze su più provincie/regioni coinvolte da un unico scenario;
- la compilazione automatica delle note di attivazione delle risorse;
- l'assegnazione di priorità per i moduli in mobilitazione immediata e quindi la gestione automatica delle risorse umane inserite in OR, cioè risorse umane programmate e inserite su più moduli;
- validazione del dispositivo di attivazione immediata per emergenza alluvione e quindi possibilità di attivare il suddetto dispositivo. In allegato 1 si riporta la specifica del dispositivo pianificato per alluvione.

Per favorire le attività esercitative del personale è disponibile anche la versione DEMO dell'applicativo in oggetto, raggiungibile al link <https://bottonerosso-test.dipvvf.it> Anch'essa accessibile tramite user name e password di dominio dipvvf.it.



Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Le esercitazioni nazionali di CMR svolte durante il 2021 e soprattutto quelle continuative serali (nota DCEMER n. 32018 del 27.09.2021) hanno evidenziato la necessità di ulteriori implementazioni che saranno approntate dal gruppo di sviluppo dell'applicazione.

Lo stesso gruppo di sviluppo, contattabile via email alla casella di posta excon@vigilfuoco.it indicando nell'oggetto TEMATICHE BOTTONE ROSSO, si occuperà delle seguenti attività, di gestione e manutenzione dell'applicativo:

- profilazione delle utenze;
- supporto e assistenza sull'applicazione;
- servizio di help desk nei confronti degli utenti;
- elaborazione e aggiornamento del manuale utente;
- i rilasci del codice relativo ai successivi aggiornamenti, che saranno comunicati con ulteriori comunicazioni;
- formazione dell'utenza.

Si richiama l'importanza:

- di una corretta e puntuale compilazione dei servizi di Colonna Mobile sull'applicativo SO115, secondo i criteri già forniti nella nota DCEMER n. 7797 del 11/03/2021 *Indicazioni sulla redazione dei servizi di colonna mobile regionale in applicazione della Circolare EM 1/2020*, al fine di consentire la corretta e tempestiva individuazione del dispositivo di soccorso più appropriato;
- dello sviluppo e dell'emanazione dei piani discendenti regionali che potranno essere inseriti anche nell'applicazione Bottone Rosso e quindi utilizzati dalle Direzioni Regionali colpite, nelle more il sistema potrà essere utilizzato allineando la mobilitazione della Direzione Regionale colpita con quella nazionale.

Osservazioni, proposte sul sistema potranno essere indirizzate anche in modo ufficiale a questa Direzione Centrale scrivendo a dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it

IL DIRETTORE CENTRALE
(GHIMENTI)
(firma digitale ai sensi di legge)

ALLEGATO 1 - EMERGENZA ALLUVIONE – DISPOSITIVO DI ATTIVAZIONE IMMEDIATA

Il sistema automatizzato Bottone Rosso, in analogia a quanto già attuato per il sisma e quindi con la stessa logica, consentirà di reperire sul territorio nazionale le risorse costituenti il dispositivo di soccorso di attivazione immediata tra quelle presenti nei servizi di Colonna Mobile caricati su applicativo “SO115”, ottimizzando il tempo di arrivo dei moduli sullo scenario.

Rimane ferma la mobilitazione disposta autonomamente dalla Direzione regionale colpita nell’ambito del territorio di competenza, mediante i Comandi dipendenti, comunicando al CON l’avvenuto immediato dispiegamento di tutte le risorse pianificate.

Il modello di mobilitazione immediata per alluvione è stato sviluppato andando a considerare un dispositivo massimo a seguito di un evento di riferimento stimato come quello più gravoso ipotizzabile, in relazione agli eventi storici e dalle analisi dei dati scientifici. In particolare per dimensionare il dispositivo in caso di evento alluvionale, si è preso come evento a riferimento l’alluvione che ha colpito il Piemonte nel 1994.

Per la definizione del modello sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- popolazione colpita in relazione all’estensione dell’evento. In tal caso si è valutato la popolazione interessata dall’alluvione in considerazione dell’estensione dell’evento;
- dispositivo mobilitato all’epoca per fronteggiare l’evento dai dati storici;

In particolare il dispositivo mobilitato si aggirò intorno alle 750 unità.

Pertanto, sulla base dei moduli operativi stabiliti dalla circolare EM 01/2020, determinato l’assetto massimo, sono poi stati definiti altri 4 assetti a scalare, secondo lo schema di seguito riportato:

LIVELLO	GRADO*	POPOLAZIONE	ASSETTO
IV	1	Oltre 400.000	755
III	0,82	da 200.000 a 400.000	621
II	0,42	fino a 200.000	321
I	0	Allerta per alto rischio alluvione senza vittime da soccorrere e gestione emergenza con risorse della Direzione colpita	Su richiesta con inserimento manuale del dispositivo

*percentuale di risorse inviate rispetto all’assetto massimo

Il detto modello prevede che:

- il massimo dispositivo mobilitabile è pari a circa 750 unità complessive;
- la regione colpita partecipa all’evento calamitoso con tutto il dispositivo regionale;
- le regioni più prossime a quella colpita (fino a 6 ore di distanza di percorrenza per raggiungere lo scenario) partecipano con un contingente pari a circa il 50% dell’organico in turno di servizio;
- tutti i moduli individuati vengono assunti dal servizio del giorno presente su SO115 e sono completi di personale (con qualifica, nome e abilitazione) e automezzi (tipologia e targa);

- i moduli individuati per la mobilitazione sono quelli che garantiscono l'arrivo sul posto nel minor tempo possibile.

Nelle more dello sviluppo di un modello previsionale per la previsione d'impatto sullo scenario, sono stati stabiliti 4 livelli di attivazione dei moduli facenti parte del sistema delle colonne mobili regionali:

- **primo livello**, che corrisponde a un evento di allerta sulla base di previsioni meteo particolarmente "severe" (esempio costa orientale della Sicilia estate 2021); in tal caso il CON assicurerà il flusso informativo con le sale operative territoriali, DPC, altre amministrazioni ed enti, con il monitoraggio dell'evoluzione della situazione e di eventuali necessità delle strutture territoriali. Le Direzioni Regionali competenti coordineranno i relativi dispositivi di colonna mobile, richiedendo eventuali risorse aggiuntive di livello extraregionale;

- **secondo livello**, che corrisponde a uno scenario alluvionale per il quale le informazioni provenienti da fonte ufficiale, VF a seguito di chiamate di soccorso, DPC o altre amministrazioni attestano un livello di danno, in rapida evoluzione peggiorativa, che si prevede non gestibile con le risorse della Direzione Regionale interessata e che coinvolge una popolazione fino a 200.000 persone; corrisponde l'attivazione dei mezzi aerei e la mobilitazione di un dispositivo specificato nella tabella, con un contingente previsto di circa 322 unità;

- **terzo livello**, che corrisponde a uno scenario alluvionale per il quale le informazioni provenienti da fonte ufficiale, VF a seguito di chiamate di soccorso, DPC o altre amministrazioni attestano un livello di danno elevato e sicuramente non gestibile con le risorse della Direzione Regionale interessata e che coinvolge una popolazione da 200.000 fino a 400.000 persone; corrisponde l'attivazione dei mezzi aerei e la mobilitazione di un dispositivo specificato nella tabella, con un contingente previsto di circa 621 unità;

- **quarto livello**, che corrisponde a uno scenario alluvionale per il quale le informazioni provenienti da fonte ufficiale, VF a seguito di chiamate di soccorso, DPC o altre amministrazioni attestano un livello di danno estremamente elevato sviluppato in tempi rapidi, non ben definito spazialmente e che interessa zone densamente antropizzate, non gestibile con le risorse della Direzione Regionale interessata e che coinvolge una popolazione oltre le 400.000 persone ; corrisponde l'attivazione dei mezzi aerei e la mobilitazione di un dispositivo specificato nella tabella, con un contingente previsto di circa 755 unità.

CONTINGENTI MOBILITATI IN FUNZIONE DEI LIVELLI DI ATTIVAZIONE –

DISPOSITIVO DI MOBILITAZIONE “IMMEDIATA” PIANIFICATO IN FUNZIONE DI PREVISIONI DI DANNO			LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4
N.	MODULI	SIGLA				
1	Valutazione dello scenario – Assessment	MC.ASS	Secondo necessità contingenti in relazione alle richieste di intervento nelle zone colpite	1	1	2
2	ICS - Operazioni	MC.ICS.OP		0	1	1
3	ICS –Pianificazione	MC.ICS.PIA		0	1	1
7	Posto di Comando Avanzato (PCA)	MC.PCA		4	8	10
8	Coordinamento Soccorso aereo	MC.UCSA		0	0	1
9	Coordinamento Topografia Applicata al Soccorso	MC.TAS		0	0	1
14	Topografia Applicata al Soccorso	MS.TAS		2	4	5
15	COEM - Comunicazione in emergenza	MS.COEM		1	2	2
16	ICT - (Information and Communications Technology)	MS.ICT		2	4	5
18	Microcalamità (microcalamità, eventi climatici avversi)	MO.EC		6	10	13
22	Contrasto rischio acquatico - Base	MO.CRAB		12	25	28
23	Contrasto rischio acquatico - Medium	MO.CRAM		2	3	3
24	Ricerca e salvataggio in ambiente subacqueo Base	MO.SMZT		3	6	7
25	Media capacità di pompaggio	MO.MCP		1	4	5
25	Alta capacità di pompaggio – pronta mobilitazione	MO.ACP		1	2	2
29	Soccorso su corda	MO.SAF		2	6	7
32	Valutazione esperta STCS – RECS - Ricognizione preliminare Esperta e Caratterizzazione	MO.RECS		2	5	6
33	Cinofili	MO.CIN		2	3	3
34	Aerei pilotaggio remoto	MO.APR		2	4	4
35	Elisoccorso	MO.AER		2	4	5
36	Aerei ala fissa	MO.ALAF	0	0	1	
45	Movimento terra leggero	MA.MTL	2	3	4	
46	Movimento terra medio	MA.MTM	1	3	3	
TOTALE MOBILITAZIONE				321	621	755